

**COMUNI DI
BRESCELLO, GUASTALLA, LUZZARA,
NOVELLARA, POVIGLIO, REGGIOLO**

PROGETTO
"Dall'integrazione all'inclusione"

realizzato presso
l'Istituto Superiore Statale "B. RUSSELL" di Guastalla
A.S. 2010-11

ESTRATTO DA RELAZIONE FINALE

1. Il progetto in breve

L'obiettivo era quello di favorire **l'integrazione scolastica e sociale degli studenti diversamente abili**, attraverso la promozione dell'autonomia personale e sociale, il sostegno al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione).

Il progetto, giunto al **secondo anno di realizzazione presso l'istituto**, ha inteso mettere l'accento, piuttosto che sull'assistenza, soprattutto sullo **sviluppo delle potenzialità educative**, sia a livello progettuale che nell'attuazione pratica.

Il servizio è stato svolto all'interno dell'istituto superiore "Russell" di Guastalla **dal 7 Ottobre 2010 all'11 Giugno 2011**, prevalentemente in orario scolastico. Gli educatori scolastici hanno inoltre accompagnato gli studenti durante alcune uscite sul territorio.

I **Comuni**, attraverso il proprio Servizio Sociale, hanno individuato i **13 studenti destinatari** (studenti diversamente abili, con diagnosi funzionale stilata dalla Neuropsichiatria Infantile).

Le attività degli educatori scolastici sono state organizzate in continuità con il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**¹, condiviso con gli altri operatori (assistente sociale, équipe socio-sanitaria, dirigente scolastico, insegnante di sostegno, consiglio di classe) e con la famiglia nel quadro della programmazione degli interventi scolastici.

L'**Associazione Pro.di.Gio.**, ha curato la progettazione e la riprogettazione in itinere, l'organizzazione delle attività, mettendo a disposizione le risorse professionali necessarie alla realizzazione del progetto, ovvero:

- **quattro educatori scolastici**, che hanno attivato interventi personalizzati con gli studenti
- **la psicologa scolastica** del "Punto D'Ascolto" che ha coordinato gli educatori

L'**Istituto Russell** ha messo a disposizione i propri locali e assicurato la collaborazione dei docenti curricolari e di sostegno per la realizzazione delle attività previste dal progetto svolte dagli educatori e dalla psicologa scolastica.

¹ *Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce il documento annuale nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per lo studente in situazione di disabilità in un determinato periodo di tempo, ai fini di assicurare i diritti all'educazione e all'istruzione. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma contiene i progetti didattico-educativi-riabilitativi e di socializzazione individuati sia in ambito scolastico che extrascolastico. I servizi sociali professionali del Comune valutano l'appropriatezza del piano proposto dai Servizi Specialistici e decidono se e come procedere alla sua realizzazione. La struttura del progetto e l'orario in cui concedere l'intervento (scolastico o extrascolastico) è strettamente legato agli obiettivi fissati nel progetto individualizzato.*

2. Nel gruppo di lavoro la chiave di un progetto che ha funzionato

a cura del Prof. Cristiano Pigozzi – Funzione Strumentale

Durante l'anno il Polo Scolastico B. Russell ha potuto contare sulla presenza di **4 educatori** che hanno svolto attività complementari a quelle dei docenti di sostegno.

[...]

L'orario di ciascun educatore è stato strutturato partendo dalle esigenze degli alunni, fossero esse di natura didattica o nascessero, come nel caso delle situazioni più gravi, dal bisogno di garantire la costante presenza di un adulto durante l'orario scolastico.

Sul piano della **gestione e del confronto funzione strumentale - educatori**, fatte salve le riunioni plenarie con l'Associazione PRO.DI.GIO., si è preferita la modalità informale e il colloquio in itinere ogni qualvolta si concretizzava un ostacolo o occorreva discutere di possibili soluzioni.

[...]

Durante l'anno scolastico mi sono speso per **ampliare il ventaglio di possibilità e di esperienze**, attraverso le quali i nostri studenti potessero confrontarsi con il mondo esterno e cominciare a "tararsi" rispetto a quanto gli verrà richiesto una volta terminato il proprio percorso scolastico, senza dimenticare, nell'organizzazione delle attività (fossero esse gite o stage), la componente emotiva, perché ciò che differenzia il vivere dall'essere sono le emozioni che ciascun soggetto percepisce nel fare le cose.

Partendo da queste premesse ho stretto forti sinergie con il CIP di Reggio Emilia, con il quale abbiamo organizzato una serie di **Stage formativi di equitazione, piscina, tiro con l'arco** e che ha visto, nella figura di Simona Pioli la guida nella realizzazione dei **laboratori di psicomotricità** del venerdì, partecipando inoltre a diverse iniziative tenutesi a Reggio.

Grazie al contributo di Fondazione "Manodori" abbiamo permesso a diversi studenti diversamente abili di partecipare con ruoli e compiti diversi alla realizzazione dello **spettacolo della compagnia teatrale dell'Istituto**, coinvolgendo le educatrici Daolio e Bertolini.

Abbiamo continuato il proficuo rapporto con il "Simonini" di Reggio Emilia che ha permesso a due nostre studentesse, accompagnate dall'educatrice Brocaioli, di svolgere molteplici attività

professionalizzanti. Come già avvenuto negli anni passati sono stati avviati i **laboratori del lunedì** (altri linguaggi) e, grazie soprattutto alla duttilità dell'educatrice Bertolini, diversi **laboratori grafico manipolativi** che, a partire da gennaio, hanno coinvolto con ottimi risultati, la classi seconde del polo professionale indirizzo sociale.

Gli educatori hanno svolto mansioni per certi versi differenti: sostegno prettamente didattico nel caso di Alberto Bonfanti che ha aiutato diversi studenti equipollenti nella preparazione delle diverse prove di verifica senza per questo esimersi dall'assunzione di ruoli meno istituzionalizzati durante le gite, le attività sportive o le feste. Lisa Bertolini ha svolto un compito fondamentale gestendo la gran parte delle attività di atelier (reperendo direttamente il materiale necessario tramite REMIDA a Reggio Emilia) la programmazione e l'organizzazione delle scenografie teatrali, le attività laboratoriali e la "trama" del video che ha partecipato e vinto il Concorso "la Città delle persone..... Tutte". Silvia Brocaioli e Nathalie Daolio hanno coadiuvato i docenti di sostegno nella realizzazione degli obiettivi indicati dal PEI di alcuni dei casi che, per caratteristiche empatiche e contesto socio-familiare, risultavano essere tra i più delicati, ricoprendo un ruolo se vogliamo meno appariscente ma nevralgico nel mediare tra aspettative delle famiglie e possibilità offerte dalla scuola garantendo così l'armonia e la tranquillità dell'ambiente. Tutti gli educatori si sono ugualmente resi disponibili partecipando alle diverse attività dentro e fuori dall'Istituto mostrando una **notevole flessibilità e disponibilità** nelle sostituzioni e nella gestione delle situazioni di emergenza determinate dalle improvvise assenze dei colleghi o dai più svariati contrattempi. A conferma di ciò ricordiamo l'ampliamento delle esperienze di tirocinio esterno che ha portato, per la prima volta, anche alcuni studenti con situazioni più gravi a misurarsi con contesti e realtà altre rispetto all'istituto. Tutto ciò non si sarebbe mai potuto realizzare senza la disponibilità soprattutto di Silvia, che ha seguito personalmente le esperienze di più di uno studente presso le sedi di stage.

Si evince quindi con una certa facilità come **il merito della buona riuscita di molte delle attività organizzate debba essere condiviso con gli educatori** che, da un lato rappresentano una sorta di tramite, meno formale rispetto ai docenti, tra lo studente e l'istituzione scolastica essendo per preparazione e attitudine meno "istituzionali", dall'altra occorre riconoscere come, nella loro diversità, Alberto, Lisa, Nathalie e Silvia risultino complementari l'uno all'altro. Credo che il buonissimo risultato raggiunto, reso pubblico nell'incontro del 28 maggio, si sia concretizzato solo grazie alla **forte sinergia creatasi e alla valorizzazione dei punti di forza di ciascuno**, punti di forza che, per essere valorizzati, devono però esserci e che credo che, nello specifico, fortunatamente abbondino.

3. L'attività di coordinamento del progetto

a cura della Dott.ssa Cristina Zatti - Psicologa Scolastica "Punto D'Ascolto"

Per il secondo anno scolastico la psicologa incaricata dall'Associazione Pro.di.Gio di operare all'interno del progetto "Punto d'Ascolto" ha avuto un ulteriore incarico all'interno dell'Istituto Superiore Russell di Guastalla, ovvero il coordinamento del progetto "Dall'integrazione all'inclusione".

[...]

Il **gruppo degli educatori** ha lavorato con grande impegno e coinvolgimento; ciò è stato possibile grazie alla creazione di un buon clima di lavoro ed alla competenza qualificata dei professionisti incaricati.

Grazie a **momenti dedicati a confronto e condivisione del lavoro** l'équipe degli educatori ha potuto contare sul gruppo per fronteggiare e condividere difficoltà e successi. Lo spazio dedicato alla **supervisione** per l'analisi, la rielaborazione dei propri stati emotivi e dei vissuti che vivono gli alunni sono risultati momenti di crescita importanti sia personali che di gruppo.

E' importante dedicare un tempo alla riflessione e all'analisi delle situazioni in carico per sostenere le difficoltà e le problematiche relazionali del contesto in cui gli educatori si trovano ad operare.

[...]

L'intervento degli educatori, complesso e articolato, ha comportato la capacità di essere flessibili ed in grado di interagire con diversi interlocutori senza mai dimenticare i confini e le peculiarità del proprio ruolo.

[...]

È fondamentale sottolineare come il gruppo degli educatori abbia saputo agire privilegiando la **collaborazione e l'alleanza tra gli adulti**.

[...]

L'integrazione del minore disabile necessita del coinvolgimento di tutte le componenti della scuola, in modo che il processo diventi relazione significativa fra più soggetti e quindi **un'occasione di crescita per tutti**: solo così si potrà parlare **non solo di integrazione, ma di reale inclusione**.

[...]

Gli educatori hanno sempre agito in una **logica di sistema** ed hanno condiviso con le altre figure professionali, lo scambio di informazioni e di osservazioni sull'alunno, sul gruppo classe, sulle problematiche e soprattutto sulle potenzialità presenti e la progettazione di attività comuni, dove i minori diversamente abili, attraverso percorsi didattici facilitati, possono essere significativamente presenti e partecipi.

Su questo punto l'opportunità di dare il **coordinamento alla psicologa che opera all'interno della scuola**, e che incontra settimanalmente professori e personale scolastico, ha facilitato la creazione di un ponte tra i professionisti educatori e tutti i docenti operanti nella scuola lavorando quindi in un'ottica sistemica e facilitando le relazioni tra le figure educative.

In questo anno sono stati costruiti inoltre **due momenti**, risultati per tutti molto importanti, **con i funzionari comunali** di tutti i territori che hanno partecipato al progetto. Si è trattato di momenti che hanno permesso di condividere situazioni ed esigenze, oltre che progettare gli interventi futuri da effettuare.

4. Il punto di vista degli educatori

a cura degli educatori Lisa Bertolini, Alberto Bonfanti, Silvia Brocaioli, Nathalie Daolio

La scelta di quest'anno è stata quella di **investire soprattutto su interventi che andassero oltre l'ordinaria attività scolastica**. Pur rimanendo presenti nella quotidianità di classe di ogni alunno, abbiamo tuttavia privilegiato situazioni di lavoro in gruppo, sia per ottimizzare le risorse umane disponibili, sia per offrire ai nostri ragazzi occasioni per cimentarsi concretamente nell'incremento delle autonomie personali e sociali.

Attività interne alla scuola

Il nostro punto di partenza è stato il desiderio di valorizzare le risorse interne e migliorare la partecipazione dei ragazzi agli eventi e alla vita scolastica.

In accordo con alcuni insegnanti curricolari abbiamo realizzato per l'intero anno scolastico un **mini progetto che ha coinvolto gli studenti delle classi 2N e 2M dell'indirizzo professionale sociale**. Ogni sabato mattina gruppi molto ridotti di studenti delle due classi si univano ai nostri ragazzi e lavoravano insieme a loro. Ciascun educatore ha messo in campo le proprie competenze e passioni per proporre attività svariate e interessanti. Tra le altre cose, durante questi laboratori si sono realizzati oggetti e complementi d'arredo per valorizzare gli ambienti comuni, permettendo ai ragazzi di partecipare al miglioramento dei loro spazi. La scelta si è rivelata vincente soprattutto dal punto di vista delle relazioni.

[...]

Altri laboratori analoghi si sono compiuti durante le **giornate di festa in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia**.

[...]

E' poi consuetudine di noi educatori progettare ogni anno dei laboratori a tema che insistono sullo sviluppo di specifiche capacità. Nel corso del tempo si sono realizzati laboratori di cucina, sull'uso dell'euro, di musica, di orientamento e uso degli spazi della città, ecc. Quest'anno grazie soprattutto all'intervento della professoressa Evelina Butera, abbiamo deciso di attivare un **laboratorio di botanica e giardinaggio**. I ragazzi hanno imparato a riconoscere alberi e piante con i relativi frutti, oltre che alcune tecniche di piantumazione di alcuni fiori e ortaggi. Il laboratorio aveva anche lo scopo di sviluppare il senso di attesa e di cura dei ragazzi, che hanno piantato i semi in autunno e dovuto curare le loro piante attendendo fino a primavera per vedere il risultato dei loro sforzi! Abbiamo piantato fiori nelle aiuole presenti negli spazi esterni della scuola, in modo che il lavoro dei ragazzi potesse essere visibile e contribuire alla bellezza degli ambienti scolastici.

Gruppo teatro

Due nostre studentesse si sono inserite nella **compagnia teatrale della scuola**, che comprende studenti di svariate classi dell'istituto ed è diretta dalla professoressa Luciana Amadasi. Accompagnate dagli educatori, le due ragazze hanno partecipato alle prove di scena e allo spettacolo finale realizzato nel teatro comunale di Guastalla. Insieme al gruppo dei nostri ragazzi abbiamo poi lavorato alla costruzione delle scenografie ed elementi di scena per lo spettacolo. Ci siamo interessati personalmente al reperimento dei materiali e alla progettazione dei lavori, intervenendo anche nell'allestimento del teatro prima dello spettacolo. Decisivo è stato il contributo

finanziario della Fondazione "Manodori", sia per l'acquisto dei materiali sia per avere la disponibilità di ore pomeridiane per essere presenti alle prove.

Allenamenti sportivi

Abbiamo intensificato la pluriennale **collaborazione con il CIP (Comitato Italiano Paraolimpico)** per poter realizzare un maggior numero di esperienze di carattere ludico e sportivo. Per l'intero anno abbiamo avuto un incontro settimanale di psicomotricità con un allenatore CIP a cui i ragazzi hanno partecipato a piccoli gruppi accompagnati dagli educatori. A ciò si sono aggiunte numerose uscite per allenamenti in svariate discipline sportive: nuoto, tiro con l'arco, equitazione e bocce. In particolare il gioco delle bocce è stato apprezzato a tal punto da decidere di organizzare un torneo finale (disputato alla bocciofila di Guastalla) in cui i ragazzi hanno giocato insieme agli studenti della classe 4S del liceo delle scienze sociali. Inutile dire quanto l'aspetto della motricità e dell'attività sportiva sia importante per molti dei nostri ragazzi e, in accordo con i responsabili del CIP, l'intento è di aumentare in futuro le offerte in questo senso.

Alternanza scuola-lavoro e tirocini

Un'attenzione particolare è stata dedicata agli **studenti in uscita dalla scuola** e al ragionare sul loro **futuro progetto di vita**. In questo senso, in collaborazione con le famiglie e il servizio sociale integrato, abbiamo pianificato un'alternanza scuola-lavoro per due studenti delle classi quinte. Insieme ai relativi insegnanti di sostegno abbiamo accompagnato i ragazzi in alcune uscite presso l'ANFASS di Guastalla e il Bettolino di Novellara. Lo scopo è stato quello di far familiarizzare i ragazzi con queste strutture e capire se sia opportuno un loro eventuale inserimento. L'intervento ha avuto risvolti positivi perché ha aiutato i due studenti a capire che l'esperienza scolastica volge al termine e che presto dovranno cimentarsi con nuovi ambienti. Le attività compiute dai ragazzi nel corso di queste uscite sono state soddisfacenti sia per loro che per i responsabili delle strutture e si è visto che l'inserimento sarebbe possibile.

Gli educatori sono poi intervenuti nella pianificazione e realizzazione di tirocini e stage per i ragazzi che frequentano indirizzi che li prevedono. Laddove esiste un particolare rapporto di fiducia tra studente e educatore, si è deciso di mantenere la presenza di uno di noi durante i tirocini di questi ragazzi. Abbiamo così accompagnato gli studenti che hanno svolto gli stage all'Asilo Nido "Pollicino" di Guastalla, alla Scuola per l'infanzia "Lombardini" di Novellara e alla "Coop Nord-Est" di Guastalla.

Laboratori del Centro "Simonini" di Reggio Emilia

Da alcuni anni l'istituto "Russell" realizza, presso l'istituto comprensivo di Guastalla, incontri settimanali con alcuni dei nostri studenti, in collaborazione con il "Simonini" di Reggio Emilia. Sono stati creati piccoli gruppi, in base alle capacità dei singoli ragazzi, e negli ultimi anni scolastici alcuni studenti hanno partecipato. Le attività sono realizzate da noi insieme ad educatrici e atelieriste del "Simonini" e prevedono attività manuali, fiabe animate, musica e danza, uscite al bar e al ristorante dove i ragazzi possono misurare le proprie capacità. In seguito i ragazzi dei gruppi divenuti più esperti si inseriscono nelle attività del Simonini e, accompagnati una volta alla settimana a Reggio Emilia da uno di noi educatori, svolgono lavori in cucina, falegnameria e serra. Si cerca di dare continuità a questi incontri che partono dalla classe prima e accompagnano i ragazzi fino alla quinta. L'affiatamento tra i ragazzi dei vari gruppi e con gli educatori è molto forte e si spera in futuro di poter far partecipare sempre più nostri studenti a questo percorso.

Concorso provinciale "La città delle persone...tutte"

La Provincia di Reggio Emilia, in occasione della giornata europea dell'integrazione, ha indetto un concorso per tutte le scuole superiori sul tema dell'integrazione. Abbiamo deciso di partecipare creando **un video in cui gli attori sono i nostri ragazzi**. Il nostro lavoro è stato premiato dal comitato organizzatore: la scuola ha ricevuto un buono spendibile per l'acquisto di materiali. Insieme al gruppo degli insegnanti di sostegno abbiamo deciso di affidare tale somma ai ragazzi che hanno recitato nel video perché potessero sentirsi responsabili dell'impiego di quel loro denaro e per poter scegliere cosa ritenevano più opportuno acquistare per la scuola.

In conclusione

Quest'anno scolastico ha sicuramente rappresentato un'ingente mole di lavoro, ma vogliamo dire che tutto è stato reso più facile dall'ottima regia del coordinatore dell'area sostegno **Prof. Cristiano Pigozzi** e pure il coordinamento della psicologa del "Punto D'Ascolto" **Dr.ssa Cristina Zatti** è stato per noi prezioso e di grande sollievo. Bisogna poi aggiungere che **il rapporto e la collaborazione con i docenti** hanno funzionato davvero bene, sia riguardo gli insegnanti di sostegno che curricolari, assieme ad altre figure come la **dirigente scolastica**, il **personale ATA** e i **tecnici informatici**. Importanti sono stati gli incontri con i **responsabili degli uffici scuola dei vari Comuni** e riteniamo che in futuro si debba aumentare la periodicità di questi confronti per realizzare un vero lavoro di rete. **La sensazione che proviamo è di essere sempre più inseriti all'interno della scuola**, sentendoci parte integrante di essa e di fornire un servizio educativo che viene sinceramente apprezzato ricevendo anche il sostegno di numerose famiglie.